

GIOVANNI GASPARRO

Corpi che si moltiplicano, si contorcono e si rifiutano. Visi, mani, piedi, arti nati dalla stessa origine ma senza più legami, sono simili nelle forme, diversi nelle espressioni. Soffocati da un mondo che li vuole sempre uguali e inoffensivi, sono uomini e donne che evadono gli schemi imposti, imbarcandosi nell'ossessiva ricerca della propria identità. Gasparro, artista figurativo e virtuoso, vicino all'iperrealismo d'ascendenza fiamminga, si divincola con sicurezza fra temi sacri e profani. E si muove sulla scia di Francis Bacon e Lucian Freud nell'indagare le inquietudini, i desideri e i labirinti più nascosti dell'anima.

Nato a Bari nel 1983, oggi vive e lavora ad Adelfia (BA). Si è diplomato in Beni Culturali e della Conservazione nel Liceo Artistico "Giuseppe De Nittis" nel capoluogo pugliese e si è, in seguito, trasferito a Roma per frequentare l'Accademia delle Belle Arti. Pittore e incisore, molto apprezzato da pubblico e critica, ha partecipato a diverse mostre personali e collettive, molte sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private, italiane ed estere, mentre altre sono state riprodotte in copertina su pubblicazioni di teologia, musica classica e letteratura. Inoltre, la sua opera *Ultima cena* è esposta nella scenografia del film *Saturno Contro* di Ferzan Ozpetek (2007).

Quum memoranda, olio su tela, 90x70 cm

